

COMUNE DI VICCHIO

Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico

Dott. Francesco Terzani

VERIFICHE PRELIMINARI

PREMESSA

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2015-2017 è formulato sulla base della normativa vigente considerando che, con decreto del MEF n. 92164 del 15 novembre 2013, l'Ente per l'esercizio 2014 è stato ammesso alla sperimentazione di cui all'articolo 36, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal comma 2 dell'articolo 9 del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013.

In ragione di ciò la proposta di bilancio è stata redatta dalla Giunta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del citato D.Lgs. n. 118/11, nonché dagli schemi e secondo i principi contabili ad esso allegati e successivi aggiornamenti emanati con D.Lgs. 10/08/2014 n. 126.

Si evidenzia che l'adesione alla "sperimentazione" comporta che le suddette disposizioni siano applicate "in via esclusiva", cioè in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente.

L'approvazione dei bilanci secondo gli schemi previsti assumono pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed hanno carattere autorizzatorio.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le Entrate e dai "programmi" per le Spese.

Il cambiamento dei principi contabili generali di redazione del bilancio ha comportato in particolare l'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata" (secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza) e l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, necessario a mantenere la copertura finanziaria degli impegni che non hanno scadenza riferita all'esercizio finanziario di bilancio.

Inoltre, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (quali le sanzioni amministrative al Codice della Strada, il recupero dell'evasione tributaria, i proventi per i servizi di mensa e trasporto scolastico, ecc.). Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo la modalità di calcolo della percentuale d'incasso basata sulla media fra accertamenti ed incassi degli ultimi cinque anni, come previsto dall'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento, quali i proventi derivanti dal rilascio dei permessi a costruire.

Secondo l'art. 11, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, a decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, a differenza del resto degli Enti, adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 (Conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione) del D.P.R. n. 194/1996 che possono non essere compilati.

I principi in materia di contabilità pubblica, regolamentati dal D.Lgs. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL) prevedono – all'articolo 151, comma 1 – l'approvazione del bilancio di previsione con delibera consiliare entro il 31 dicembre di ogni anno. Il predetto termine è ribadito sia dall'art. 18 del D.Lgs. 118/11 che dal punto 9.3 del principio applicato della programmazione.

Il TUEL – all'art. 239, comma 1-bis – prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni, il quale è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

Il Parere dell'Organo di revisione viene trasmesso, entro i termini previsti dal Regolamento, all'Organo consiliare, il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni oppure motivarne il non accoglimento.

L'Organo di revisione vigilerà sull'adozione effettiva dei provvedimenti o valuterà le motivazioni sul mancato recepimento dei suggerimenti.

Tutti i dati contabili presentati nel presente parere sono espressi in Euro con indicazione dei centesimi, salvo diversamente indicato.

Ricevuto in data 05/12/2014 lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2015-2017 redatto secondo le disposizioni dell'allegato n. 9 del D.Lgs. n. 118/2011, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri, corredato dagli allegati di cui al comma 3 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e precisamente:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;

Ai suddetti allegati si unirà la presente relazione dell'Organo di Revisione dei conti.

Acquisita inoltre la seguente ulteriore documentazione:

- il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2015/2017;
- la Programmazione del fabbisogno del personale e il Piano delle assunzioni 2015 approvato con delibera n. 114/GC del 04/12/2014;
- Il piano triennale delle opere pubbliche;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Bilancio di previsione redatto secondo il sistema contabile non armonizzato.

visti :

le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.Lgs. 267/00 (TUEL); il D.Lgs. n. 118/11 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10/08/2014 n. 126 e la versione aggiornata dei principi contabili pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Dato atto che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata, fatta eccezione per quanto riguarda il regolamento di contabilità che verrà aggiornato con le novità in materia;

rileva

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2015-2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

ENTRATE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.100.793,56	5.285.674,40	5.176.331,34	5.129.720,23	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.901.451,87	6.066.250,70	5.938.136,09	5.891.524,98
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	161.995,48	118.925,25	113.250,00	113.250,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.938.515,43	1.019.516,30	1.006.420,00	1.006.420,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.454.432,54	574.936,22	4.998.420,60	234.620,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.259.057,08	1.506.091,41	5.764.620,36	644.620,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	10.655.737,01	6.999.052,17	11.294.421,94	6.484.010,59	Totale spese finali.....	10.160.508,95	7.572.342,11	11.702.756,45	6.536.146,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.358.516,03	931.155,19	766.199,76	410.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	358.954,66	357.865,25	357.865,25	357.865,25
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.553.555,00	1.553.555,00	1.553.555,00	1.553.555,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.753.098,84	1.553.555,00	1.553.555,00	1.553.555,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.059.730,78	951.433,68	952.000,00	952.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	974.417,15	951.433,68	952.000,00	952.000,00
Totale titoli	14.627.538,82	10.435.196,04	14.566.176,70	9.399.565,59	Totale titoli	13.246.979,60	10.435.196,04	14.566.176,70	9.399.565,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.627.538,82	10.435.196,04	14.566.176,70	9.399.565,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.246.979,60	10.435.196,04	14.566.176,70	9.399.565,59
Fondo di cassa finale presunto	1.380.559,22								

Il Bilancio di previsione 2015-2017 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del comma 3, lett. h), dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011.

Si prende atto che l'Amministrazione ha adottato la deliberazione di Giunta n. 46 del 8 maggio 2014, nella quale l'ente ha proceduto ai sensi delle disposizioni di legge, al riaccertamento straordinario dei residui e alla relativa costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, di cui in seguito.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato A/2 del D.Lgs. n. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo di € 530.971,05 si trova distribuito nei rispettivi capitoli di entrata e di uscita della sola parte capitale del Bilancio 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2014 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2015	8		530.971,05
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	9		530.971,05
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2015	1 1		530.971,05

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione presunto dell'esercizio 2014, pertanto si rende necessario predisporre il prospetto di determinazione dell'avanzo presunto dell'esercizio 2014.

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione presunto dell'esercizio 2014, pertanto si rende necessario predisporre il prospetto di determinazione dell'avanzo presunto dell'esercizio 2014.

Allegato a) - Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2015

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2014	834.603,51
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2014	10.925.102,39
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2014	10.705.944,06
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2014	76.245,29
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2014	7.208,35
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2015	984.724,90
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	3.480.633,43
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	5.065.366,32
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	3.466.018,36
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	5.021.666,86
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2014	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014	955.640,51

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2014 da applicare al bilancio dell'esercizio 2015 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
	Totale parte vincolata	0,00
Parte disponibile		
	Totale parte disponibile	955.640,51
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2015		955.640,51
Totale risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014 da applicare al bilancio dell'anno 2015		955.640,51

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, 2016 e 2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.424.115,95 0,00	6.296.001,34 0,00	6.249.390,23 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.066.250,70 0,00 170.000,00	5.938.136,09 0,00 94.122,05	5.891.524,98 0,00 47.510,94
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	357.865,25 0,00	357.865,25 0,00	357.865,25 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.506.091,41	5.764.620,36	644.620,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.506.091,41 0,00	5.764.620,36 0,00	644.620,36 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		2.000,00	2.000,00	2.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	12.212,00	12.212,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	8.000,00	8.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	100,00	100,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	50.000,00	50.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	740.500,00	740.500,00
TOTALE	810.812,00	810.812,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel DUP e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del DUP e della coerenza con le previsioni

Il DUP predisposto dall'organo esecutivo contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nel Principio Contabile della Programmazione, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, per quanto compatibile.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 e successive modificazioni, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Approvando il Bilancio a normativa vigente si ritengono validi gli obiettivi per gli anni 2015 e 2016 quelli determinati per l'anno 2014.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di VICCHIO

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	5.798 (a)	5.622 (b)	5.836 (c)
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) (1)			Media 5.759 (d)=Media(a,b,c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) (2)	15,07 % (e)	15,07 % (f)	15,62 % (g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (2) (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	868 (h)=(d)*(e)	868 (i)=(d)*(f)	900 (j)=(d)*(g)
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	317 (k)	317 (l)	317 (m)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	551 (n)=(h)-(k)	551 (o)=(i)-(l)	583 (p)=(j)-(m)
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (3) (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	233 (q)		
FASE "CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA"	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011) (4)	240 (r)		
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	240 (s)=(r)	551 (t)=(o)	583 (u)=(p)
FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale" (5) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	0 (v)		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" (5) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012	-94 (w)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (6) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	0 (x)	0 (y)	0 (z)
FASE 4-B	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(7) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	13 (aa)	0 (ab)	0 (ac)
	PATTO NAZIONALE "Verticale"(8) Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	0 (ad)		
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	159 (ae)=(e)+(v)+ (w)+(x)+(aa)+(a d)	551 (af)=(f)+(y)+(a b)	583 (ag)=(u)+(z)+(ac)
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)	0 (ah)		



FASE 5	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (9) (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	Anno 2014		
		0 (ai)		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
		159 (aj)=(ae)- (ah)+(ai)	551 (ak)=(af)	583 (al)=(ag)

Note

- (1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).
- (2) Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 (enti non virtuosi).
- (3) Con DM n. 13397 del 14/02/2014 il saldo obiettivo per l'anno 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, è stato ridotto del 52,80%
- (4) Ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014 in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.
- (5) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).
- (6) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).
- (7) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).
- (8) Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).
- (9) Come inserito dall' articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).

La predisposizione del bilancio secondo i principi dell'armonizzazione prevede anche i pagamenti e le riscossioni della parte in conto capitale e pertanto il bilancio deve risultare coerente con i suddetti obiettivi.

CERTIFICAZIONE DEL RISPETTO DELL'OBIETTIVO DEL PATTO DI STABILITA' 2015-2017

PATTO DI STABILITA' (migliaia di euro)	2.015	2016	2017
F.P.V. SPESE CORRENTI			
TITOLO I	5.286,00	5.176,00	5.130,00
TITOLO II	119,00	113,00	113,00
TITOLO III	1.020,00	1.006,00	1.006,00
TOTALE Titoli I-II-II Entrata	6.425,00	6.295,00	6.249,00
TITOLO IV (Incassi)	2.454,00	3.864,00	800,00
TOTALE INCASSI	2.454,00	3.864,00	800,00
TOTALE ENTRATE NETTE	8.879,00	10.159,00	7.049,00
TITOLO I	6.066,00	5.938,00	5.892,00
PAGAMENTI TIT. II	2.259,00	3.000,00	500
TOTALE PAGAMENTI	2.259,00	3.600,00	500
TOTALE USCITE NETTE	8.325,00	9.538,00	6.392,00
DIFFERENZA	554	621	657
OBIETTIVO	551	583	583
RISULTATO	3	38	74,00
	Patto Rispettato	Patto Rispettato	Patto Rispettato



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.100.793,56	5.285.674,40	5.176.331,34	5.129.720,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	161.995,48	118.925,25	113.250,00	113.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.938.515,43	1.019.516,30	1.006.420,00	1.006.420,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.454.432,54	574.936,22	4.998.420,60	234.620,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	10.655.737,01	6.999.052,17	11.294.421,94	6.484.010,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.358.516,03	931.155,19	766.199,76	410.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.553.555,00	1.553.555,00	1.553.555,00	1.553.555,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.059.730,78	951.433,68	952.000,00	952.000,00
Totale titoli	14.627.538,82	10.435.196,04	14.566.176,70	9.399.565,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.627.538,82	10.435.196,04	14.566.176,70	9.399.565,59
Fondo di cassa finale presunto	1.380.559,22			

SPESE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Disevanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.901.451,87	6.066.250,70	5.938.136,09	5.891.524,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.259.057,08	1.506.091,41	5.764.620,36	644.620,36
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	10.160.508,95	7.572.342,11	11.702.756,45	6.536.145,34
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	358.954,66	357.865,25	357.865,25	357.865,25
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.753.098,84	1.553.555,00	1.553.555,00	1.553.555,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	974.417,15	951.433,68	952.000,00	952.000,00
Totale titoli	13.246.979,80	10.435.196,04	14.566.176,70	9.399.565,59
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.246.979,80	10.435.196,04	14.566.176,70	9.399.565,59

Entrate tributarie

Imposta Unica Comunale (IUC)

Il comma 639 art. 1 della legge di stabilità 2014 prevede l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: il primo riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile, l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. In base a questi presupposti la IUC si compone di una imposta di natura patrimoniale IMU dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali) e una componente relativa ai servizi che a sua volta si compone di TASI relativa ai servizi indivisibili del comune, TARI relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il gettito IMU è stimato in euro 2.037.699,04, determinato sulla base delle aliquote previste nella proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, nonché dalla maggiore entrata presunta dell'IMU sui terreni agricoli, in quanto questo Comune, in base alle modifiche legislative intervenute nel corso del 2014, ha perduto i requisiti di comune montano, requisito necessario all'applicazione dell'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli.

La TARI è stimata in euro 1.200.000,00 in base alla stima di copertura del costo del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.

La TASI è stimata in euro 520.000,00 in base al regolamento e alle aliquote per l'anno 2014, che si intendono confermate per l'anno 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 185.000,00, sulla base del programma di controllo.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente, ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,5%

Il gettito è previsto in € 460.000,00 tenendo conto dei dati del Ministero delle Finanze, costante rispetto all'anno precedente.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo è stato determinato in euro 100.000,00, in quanto ulteriormente decurtato a seguito del maggior gettito stimato e proveniente dal pagamento dell'IMU sui terreni agricoli.

Imposta di scopo

Il Consiglio Comunale non ha deliberato nessuna imposta di scopo per l'anno 2015.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Vicchio fa parte dell'Unione dei Comuni Montani del Mugello la quale ha provveduto ad istituire l'imposta di soggiorno già dall'anno 2013 e a ripartire i proventi ai rispettivi Comuni. La previsione di entrata è di euro 1.000,00.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 75.000,00.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2015 è di euro 206.000,00. Si ricorda che per l'anno 2015 non è ammesso destinare quote di oneri al finanziamento delle spese correnti, pertanto sono integralmente destinati alle spese in conto capitale.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti, è stato previsto di euro 15.000,00.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 12.212,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
<i>Servizi a domanda individuale</i>	<i>Entrate/proventi prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>
Mense scolastiche	252.424,00	351.499,40	71,81
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	9.000,00	26.476,16	33,99
Illuminazione votiva	68.000,00	14.324,38	474,72
Trasporto scolastico compreso gite	30.660,00	255.069,20	12,02
Altri servizi (uso di locali)	8.000,00	6.760,00	118,34
Soggiorni estivi anziani	11.000,00	11.301,30	97,33
Soggiorni estivi e altre attività estive	24.420,00	21.833,48	111,85
TOTALE	403.504,00	687.263,92	58,71

L'organo esecutivo con deliberazione n. 124 del 4/12/2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,71%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha deliberato le tariffe dei servizi a domanda con specifici atti di Giunta.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 50.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 122 del 04/12/2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 25.000,00

Titolo II spesa per euro 0,00

Utili netti delle società partecipate:

Sono previsti euro 47.250,00 a titolo di dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) PUBLIACQUA S.P.A.
- 2) CASA S.P.A.
- 3) TOSCANA ENERGIA S.P.A.
- 4) PUBLISERVIZI S.P.A.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 114 del 04/12/2014, sulla quale il sottoscritto ha già rilasciato parere ai sensi dell'art. 239 del TUEL.

Si ricorda che l'art. 3 comma 5 del D.L. 90 del 24/06/2014 prevede che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificati dal D.L. n. 90/2014. A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

Visto l'art. 11, comma 4-bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito dalla Legge n. 114/2014 il quale stabilisce che le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale di cui al comma 557 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'Organo di Revisione certifica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 10.bis del DL 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114/2014, come già espresso in sede di delibera di Giunta che ha approvato il fabbisogno del personale, il rispetto delle disposizioni di legge in materia di assunzione del personale.

Si osserva che l'ente non ha conferito incarichi ai sensi dell'art. 90 del TUELL e pertanto non si rendono necessarie ulteriori verifiche sulle funzioni ad essi assegnate.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.9 del d.l. 78/2010.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,46% delle spese correnti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ricorda che, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione

degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo rischi spese legali

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. Il fondo è stimato in euro 20.000,00.

L'Organo di revisione, sulla base delle informazioni raccolte considera congrui gli accantonamenti effettuati in bilancio.

L'Organo di revisione, anche in relazione all'applicazione dei nuovi principi contabili, raccomanda la messa a regime della procedura di monitoraggio volta a verificare puntualmente le singole coperture assicurative nonché a monitorare periodicamente lo stato dei contenziosi in atto e la congruità degli accantonamenti al fondo rischi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare i servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa di competenza in conto capitale, pari a € 1.506.091,41 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Secondo il punto 4.2 del Principio contabile applicato della programmazione, uno degli strumenti di programmazione degli Enti locali è costituito dal Documento Unico di Programmazione, il quale:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile della programmazione;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.
- Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

A) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

B) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

C) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

D) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.



CONCLUSIONI

Il revisore dei conti prende atto dello sforzo profuso dall'intera struttura amministrativa comunale che ha applicato la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili dal 2014 secondo i principi della sperimentazione di cui alla Legge 118/2011 e DPCM del 28.12.2011 e quindi si trova pronto ad affrontare l'entrata in vigore del sistema di contabilità armonizzato previsto dal 01/01/2015. In questa fase di applicazione dei nuovi principi contabili, il sottoscritto, apprezzando il lavoro fatto, rileva la difficoltà dell'ente nell'effettuare una previsione delle proprie entrate per cassa, principio fondamentale dell'armonizzazione contabile, al fine di rendere compatibili le proprie entrate soprattutto con gli obiettivi del patto interno di stabilità. Si raccomanda pertanto una attenta gestione delle entrate e delle spese e la necessità, in corso di esercizio, di monitorare tali previsioni al fine di rendere coerenti le suddette previsioni.

Il revisore prende atto che l'amministrazione, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili, si accinge ad approvare il Bilancio di Previsione 2015-2017 entro il 31/12/2014 secondo la normativa vigente a tale data.

Raccomanda pertanto, a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità per il 2015, una puntuale verifica delle previsioni al fine di dimostrare l'effettiva attendibilità del bilancio ed esorta a provvedere quanto prima ad effettuare le opportune variazioni nel momento in cui si verificano discordanze rispetto alle nuove disposizioni normative.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico
Dott. Francesco Terzani

